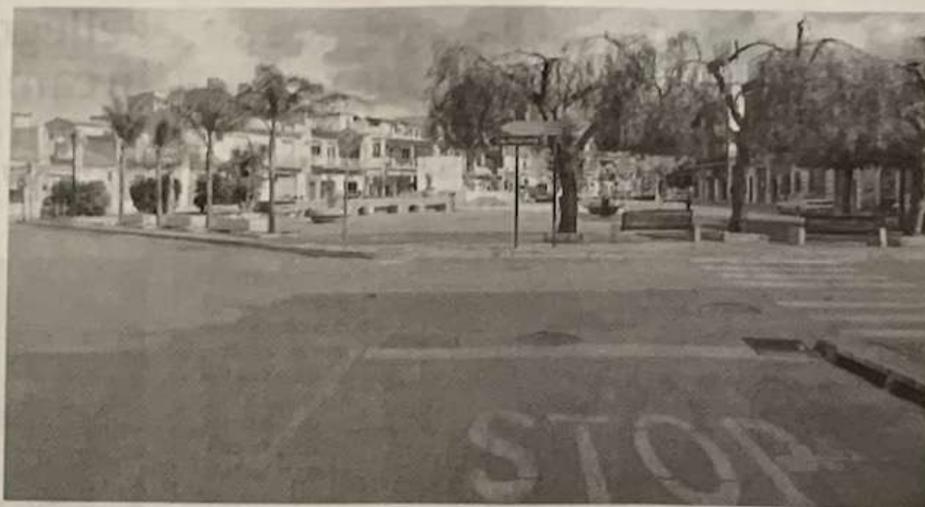


L'assemblea di San Luca e il piano per il lavoro

"Se chiediamo ad un professionista del lavoro del Nord Italia che sia un imprenditore o un libero professionista, qual è il lavoratore ideale di cui il mercato, oggi, necessita ci dirà: flessibilità, competenza e soprattutto essere pronti al cambiamento". E' quanto sostiene Filippo Corvo, ideatore del gruppo "Occupiamoci di..." e promotore degli incontri mensili dedicati a disoccupati del territorio, con la partecipazione di molte figure professionali che possano dare indicazioni utili per immergersi nuovamente nel mondo del lavoro. "Se poniamo la stessa domanda ad un loro collega siciliano - continua Corvo - magari ci risponderà in maniera uguale, ma quello che cambierà sarà l'interpretazione di ogni termine utilizzato e questo è tutto nel mondo del lavoro".

L'assemblea ha messo a confronto da una parte i disoccupati e dall'altra i professionisti del mondo del lavoro, come in una vera agorà, in cui la domanda si incontra con l'offerta. Durante gli appuntamenti del mercoledì nel salone parrocchiale della chiesa di San Luca, i ragazzi del gruppo danno una mano a consultare le ultime offerte di lavoro e a compilare o ad aggiornare i vari curriculum, secondo le esigenze dei professionisti e non con modelli stereotipati, ormai riconosciuti come poco efficaci. Il workshop "Come affrontare un colloquio di lavoro - L'arte di promuovere se stessi", tenutosi nella sala meeting del gruppo Remax, ha visto il formatore Filippo Corvo, affrontare la tematica relativa su come gestire la selezione del personale in un mercato del lavoro sempre più esigente. La partecipazione dei ragazzi del gruppo anche alla convention in cui è intervenuto il formatore internazionale, Paul Vincenti, è servita ad avere una visione più ampia del lavoro autonomo e del "work-life balance", concetto che indica la capacità di bilanciare in modo equilibrato il lavoro, inteso come carriera e ambizione professionale, e la vita privata: famiglia, svago, divertimento. Il convegno "Famiglia - Lavoro - Giovani" organizzato dall'associazione Salvuccio Agosta lo scorso 26 aprile al duomo di San Giorgio è stata poi un'occasione importante per parlare ai presenti della mission del gruppo, dei valori che il lavoro esprime nel nostro territorio e su come bisogna allenarsi a cogliere le opportunità quotidiane. "La voglia di fare senza dover emigrare - spiega Corvo - sarà il tema dell'incontro di giorno 8".

34. | ragusa provincia



«Il piano regolatore era quasi pronto ed è stato insabbiato»

L'ex sindaco di Acate Franco Raffa lancia strali all'indirizzo della Giunta Di Natale e dei grillini



IL PARTICOLARE. Ritorna agli anni della sua amministrazione Raffa: "Cu veni, sa viri" disse un consigliere nel lontano e tragico anno 2012. Ne sa qualcosa il sottoscritto. Un Comune, presentato come il più ricco d'Italia, si scopre in totale bancarotta, scaraventato in una voragine di debiti e con una dichiarazione di bancarotta, ritirata e presto nascosta, su cui non ha mai indagato nessuno. Notiamo, con amarezza, un ritorno al passato. Acate e Sicilia irredimibili? Forse. Ma io mi rifiuto ancora di accettarlo".

VALENTINA MACI

ACATE. "L'assenza e il silenzio degli amministratori", l'ex sindaco Francesco Raffa continua ad attaccare l'amministrazione Di Natale definendo gli attuali amministratori delle "maschere silenti" in una tragedia tutta acatese, i quali - dice - inducono molti cittadini a chiederci notizie su progetti, noti all'opinione pubblica. E fra questi, il Piano regolatore e l'efficientamento energetico".

Entra nel merito e ci va pesante l'ex primo cittadino: "Acate. Piano regolatore scaduto da un decennio, pressioni dell'assessorato al Territorio di Palermo, per le note criticità finanziarie del Comune, abbiamo assegnato buona parte del lavoro all'Ufficio tecnico, tra mille difficoltà ed inenarrabili fatiche. Si è fatto un dignitoso lavoro, anche grazie alla

COMISO

Baratto amministrativo Fdl: «Un'iniziativa positiva»

COMISO. Fratelli d'Italia Comiso, presente alla seduta consiliare del 29 aprile, si dice "orgoglioso di aver promosso e incentivato un'importante iniziativa: è stato approvato l'iter per il regolamento del 'baratto amministrativo'. Ci rende fieri e contenti - spiega Giancarlo Scrofani, coordinatore cittadino Fdl - il voto unanime favorevole del Consiglio comunale che ha saputo percepire l'efficienza e l'importanza di tale iniziativa presentata da Fdl. Il nuovo regolamento permetterà ai concittadini con difficoltà economiche di prestare la propria opera per servizi utili alla città in cambio dell'esonero del pagamento dei tributi comunali. Un plauso va all'amministrazione Schembari che è riuscita a dare a Comiso ed a tutti i suoi cittadini uno strumento efficace".

collaborazione del dirigente dell'assessorato al Territorio di Palermo. Si sono sentiti i tecnici di Acate, preziosi per suggerimenti e proposte, si è sottoposta la bozza ai consiglieri comunali. Tutto a posto. Anzi, no. Scatta la tecnica delle 'sabbie mobili', e si blocca tutto. Naturalmente viene il commissario, a spese del Comune. Il quale prende atto del buon lavoro fatto e, quasi a scadenza del mandato, invia il Piano al Consiglio, libero di fare aggiunte, correzioni, ecc. Invece, ancora una volta, la tecnica del dilleggio e i volgari inni alla stupidità. I grillini, insieme ad alcuni compari, abili saltatori, solidali nella totale ignoranza della materia e incapaci di leggere quattro carte, fuggono. Una disgrazia. Ora nessuno può fuggire, in primis l'amministrazione comunale. Anche in considerazione che non c'è opposizione. Anche i grillini sono nella Maggioranza. Silentium loquitur et docet. Aggiungo che c'è un commissario regionale già nominato. Compito? Il disordine edilizio. Noi raccogliamo il grido di dolore di tanti cittadini: chiederemo al commissario di indagare prima sulle inadempienze e i comportamenti illegali delle amministrazioni e dei Consigli comunali, prima ancora di perseguire i cittadini 'abusivi per necessità' e spesso vittime della mala politica e della mala amministrazione. Troppo facile colpire sempre e solo il soggetto più debole".

"Stesso discorso - continua - si può fare del tanto atteso e desiderato efficientamento energetico: una rivoluzione per l'ambiente e la salute dei cittadini, e per le casse del Comune. Pochi sanno del Paes, Piano di azione per l'energia sostenibile, peccato. Acate è, insieme ad altri cinque Comuni vicini, tra i primi in Sicilia ad avere il decreto e le lodi di Bruxelles. Fatto ciò, siamo passati alla fase operativa. Il progetto del nuovo impianto di Illuminazione, solo come proposta, in previsione del bando aperto a tutte le ditte d'Europa, viene condiviso da tutti, tecnici e consiglieri. Tutto fermo. Il presidente del Consiglio addirittura si rifiuta di portarlo in Consiglio, 'sapientemente' consigliato. La mia richiesta di implementazione del progetto viene snobbata. È ovvio che un sindaco coglie l'occasione, tenuto conto che per il Comune tutto è a costo zero".

Un progetto da 592 mila euro

Marina, pronto il piano per i parcheggi

Prevista un'area di interscambio nella piazza a ridosso della caserma

I parcheggi saranno realizzati lungo il perimetro esterno, con un'area di interscambio, nella piazzetta a ridosso della caserma dei carabinieri. Marina di Ragusa si prepara alla «nuova» stagione estiva con modifiche sostanziali sulla viabilità. L'idea progettuale è di chiudere al transito delle auto il centro e il lungomare e destinare l'area a nord, accanto allo stadio e nella parte alta del porto turistico, a zona parcheggi.

L'amministrazione comunale, guidata dal primo cittadino Pep-

pe Cassi, ha aderito alla manifestazione di interesse finalizzata alla realizzazione di parcheggi di interscambio in comuni sedi di porti inseriti nel piano strategico nazionale della portualità e della logistica, al fine di ridurre gli inquinamenti acustici e atmosferici, incrementare il risparmio energetico e migliorare i servizi pubblici, voluta dall'assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità.

In tal senso la giunta comunale ha presentato il progetto per la realizzazione del «Parcheggio di interscambio all'interno della piazza Vincenzo Rabito, ex piazza Padre Pio, a Marina di Ragusa».

Il progetto definitivo della

struttura, redatto dal Servizio Viabilità del Comune e approvato con determinazione dirigenziale del 26 aprile scorso, prevede un costo complessivo di 592 mila euro, interamente finanziato dall'assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità della Regione. Il progetto esecutivo dell'intervento proposto e l'individuazione del sistema di gara d'appalto dei lavori saranno successivi all'ammissione a finanziamento dopo le verifiche e l'esame da parte dell'assessorato regionale competente.

Un progetto, quello dell'amministrazione comunale, che punta a risolvere, solo in parte, l'emergenza parcheggi specie nel periodo estivo a Marina di Ragusa.

«Nel corso degli anni, dal consiglio di quartiere in poi – spiega Angelo La Porta, residente a Marina ed ex consigliere comunale – si è discusso di ben altro. I parcheggi di interscambio in tutti i posti turistici e nelle località balneari vanno fatti fuori dal perimetro del centro abitato. Ricordo una mia proposta, in sede di consiglio comunale, di realizzare una grande area all'estrema periferia tra contrada Gaddimeli e Cerasella per le auto provenienti da Ragusa e Santa Croce. E utilizzare bus elettrici navetta per raggiungere il centro. Ad oggi Marina di Ragusa è satura. Gli ingressi vanno gestiti in maniera diversa». (*MDG*)

La fruizione delle grotte

Scicli, studiosi e tecnici a confronto su Chiafura

Parte oggi a palazzo Spadaro la tre giorni sul recupero del quartiere

Leuccio Emmolo

SCICLI

Oggi prende il via a Scicli una importante «tre giorni» dedicata alle grotte di Chiafura. Esponenti del panorama internazionale, del mondo dell'architettura e del design si riuniranno per il quartiere rupestre di Chiafura. Prende il nome di «Chiafura Workshop Actions» il seminario incentrato sulla riqualificazione urbana dello storico quartiere rupestre, che mira a un intervento di conservazione, salvaguardia, valorizzazione e fruizione delle grotte. Il workshop internazionale di architettura e urban design edizione 2019 durerà fino a domenica, si terrà nella sala Falcone-Borsellino di Palazzo Spadaro e si sviluppa nell'ambito delle iniziative culturali e di promozione della riqualificazione urbana della città di Scicli. «Una occasione per dare un respiro internazionale - esordisce l'assessore alla Cultura Caterina Riccotti - al dibattito sulla rifunzionalizzazione e sulla fruizione delle grotte di Chiafura. Da tempo si parla di recupero del sito per farlo diventare ancora di più attrattiva per i tanti turisti e visitatori che arrivano a Scicli. L'amministrazione comunale di Scicli ha programmato questi lavori per portare Chiafura al centro dell'attenzione in vista della messa in sicurezza dei percorsi pedonali e dei sentieri e del consolidamento delle grotte, che daranno la possibilità

di visitare l'antico quartiere trogloditico. «Il workshop - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Viviana Pitrolo - ha come obiettivo l'elaborazione di una strategia d'azione che tenga conto contestualmente degli aspetti urbani e delle modalità di finanziamento. I due aspetti devono confluire in un progetto che sia fattibile per tempistica e normativa, basato su un'ipotesi per di partenariato pubblico-privato, senza impegno di spesa da parte dell'amministrazione comunale, sufficientemente remunerativo per i privati che saranno coinvolti e che, lontano da logiche speculative, apporti un surplus al quartiere attivando il mercato del lavoro, rendendo l'area attrattiva e riducendo i conflitti urbani».

I lavori di oggi prevedono l'intervento del sindaco Enzo Giannone, la presentazione degli obiettivi del progetto, gli interventi di esperti, tra cui lo storico d'arte Paolo Nifosì e gli archeologi Giovanni Di Stefano e Pietro Militello. Seguirà una visita alle aree di Chiafura. (*LE*)



L'assessore. Viviana Pitrolo

Ritardi nella fascia costiera

Differenziata ad Ispica, protesta Legambiente

Bellisario: «Porta a porta per quelle 200 famiglie che vi abitano tutto l'anno»

ISPICA

Disagi nella raccolta differenziata lungo la fascia costiera icipese. È la denuncia che arriva dal circolo «Sikelion» di Legambiente dopo aver raccolto gli appelli dei cittadini pronti a differenziare i rifiuti ma alle prese anche con tante difficoltà. «L'economia circolare dei rifiuti è già realtà ed i comuni sono obbligati a seguirla attraverso la differenziata. Apprezziamo lo sforzo che sta facendo il Comune di Ispica nella nostra fascia costiera – afferma José Giuseppe Bellisario, presidente di Legambiente Sikelion – ma dobbiamo constatare che ogni associazione operante a Santa Maria del Focallo è andata a lamentare difficoltà e chiesto conto e ragione. Discussioni che, normalmente, vanno effettuate prima, e non abbondantemente dopo cambiamenti di rotta come questo. Se fosse stata istituita la consulta dell'ambiente o la consulta sulla fascia costiera, come da noi sempre proposto avremmo diminuito drasticamente i disagi. Manterremo alta l'attenzione per tutta l'estate che, di solito, porta con sé circa 30.000 turisti sulla nostra riviera. Mi auspico – conclude Bellisario – che il porta a porta possa essere applicato a quelle 200 famiglie circa che abitano tutto l'anno la zona ed invito gli amministratori a prendersi carico della problematica».

Per il servizio di raccolta differenziata sulla fascia costiera e nelle

zone rurali, dopo che nel centro abitato è stato attivato il porta a porta, sono state dislocate delle isole ecologiche. Due i tipi, le isole ecologiche presidiate e le isole ecologiche mobili, attivate sulla fascia costiera. Le isole mobili sono attive dal lunedì al sabato nelle postazioni Asca dalle 6,30 alle 9,15, in via del Melograno dalle 7 alle 11,15, in via del Villaggio dalle 7,30 alle 10,30 ed in viale Kennedy dalle 10 alle 12. Ed ancora nelle postazioni di contrada Passi dalle 16,45 alle 20, di via Melograno dalle 16 alle 19,15, di via del Villaggio dalle 15 alle 18,30 e di viale Kennedy dalle 12 alle 15,15. Per quanto riguarda le isole ecologiche presidiate il sabato sono attive due postazioni in via del Villaggio ed in contrada Passi e la domenica e nei festivi sono attive in sette postazioni, dalle 16 alle 20, in via del Melograno, in via del Villaggio, in contrada Passi, in via del Maccone bianco, in via Miramare ed in via del Gorgo Salato. (*PID*)



Legambiente. Giuseppe Bellisario

Consegnate mille parrette per la missione

Modica, il cioccolato in Libano con i militari della Brigata Aosta

La consegna in corso Umberto con Lopez, Abbate e Scivoletto

MODICA

Più di mille barrette di cioccolato di Modica viaggeranno con i militari della Brigata Aosta Unifil attesi alla partenza per la missione in Libano il prossimo 8 maggio. Ieri la consegna delle barrette di cioccolato di Modica, realizzate in collaborazione con Nacré, Callebaut e Italia Zuccheri, si è tenuta nella sede del Museo del Cioccolato al Palacultura, in corso Umberto I nel centro storico della città della Contea, alla presenza del sindaco Ignazio Abbate, del tenente colonnello del Comando Brigata Aosta, Giovanni Lopez, accompagnato dai caporal maggiori, capo scelto Cosimo Occhipinti modicano e Gaetano Nigito e del direttore del Consorzio del Cioccolato artigianale di Modica, Nino Scivoletto. «Simbolicamente è avvenuta la consegna della barretta di Cioccolato di Modica che segna la 397ª edizione legata ad avvenimenti, cerimonie e ricorrenze storiche. La missione in Libano della Brigata Aosta Unifil, denominata "Leonte XXVI", avrà la durata di sei mesi - spiega il direttore Scivoletto - il cioccolato di Modica sarà gustato con il Moscato di Noto, dell'azienda vitivinicola Rudini. La Brigata meccanizzata Aosta si compone di otto reparti per un totale di quasi cinquemila unità, dal 90 per cento composte di siciliani, ed è di stanza a Messina. La missione sarà addolcita quest'anno dal



Cioccolato Igp. Il sindaco Abbate, il tenente colonnello Lopez e Scivoletto

sapore del cioccolato di Modica. Il Consorzio di tutela del cioccolato ha confezionato mille barrette con incarto personalizzato che viaggeranno con i 1200 militari, al comando del generale Bruno Pisciotta, che il prossimo 8 maggio inizieranno la loro attività. Siamo orgogliosi di quanto ci è stato permesso di fare,

**Il Museo del Consorzio
Il presidente della Corte
dei Conti, Buscema
ha visitato nei giorni
scorsi la struttura**

dell'essere stati vicini ai militari che andranno Libano, in zone di guerra». Nei giorni scorsi il sindaco Ignazio Abbate ed il direttore Nino Scivoletto avevano ricevuto al Museo del cioccolato il presidente della Corte dei Conti, Angelo Buscema, al quale hanno consegnato l'incarto che è stato realizzato dal Consorzio anche per questa istituzione. Un momento di conoscenza ed apprezzamento da parte dei partecipanti all'incontro che ha permesso di conoscere in maniera più approfondita la creazione dell'incarto e del cioccolato stesso e di ricordare il riconoscimento Igp da parte dell'Unione europea. (*PID*)

Comune

Pozzallo, variante al Prg Via libera del Consiglio

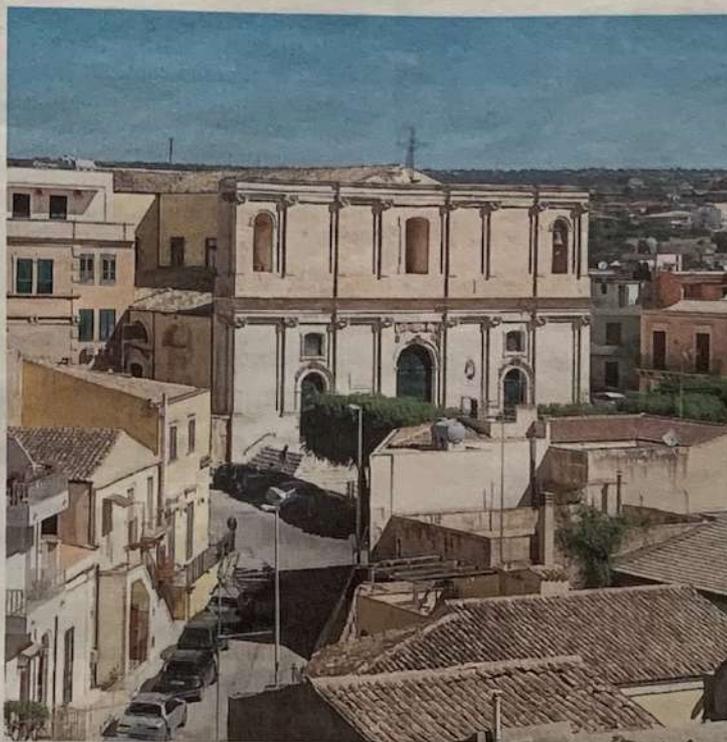
Lo strumento urbanistico all'esame dell'assessorato regionale

Pinella Drago

POZZALLO

Pronto per essere trasmesso a Palermo, all'assessorato regionale al Territorio ed Ambiente, per il placet da parte degli uffici regionali preposti. Concluso l'iter dell'adozione della variante al piano regolatore generale del Comune di Pozzallo con l'approvazione da parte del Consiglio, con un voto unanime.

Chiuse le due fasi di esame. Lo scorso 26 gennaio era stata approvata la variante allo strumento urbanistico ed a seguire, nella seduta della fine di aprile sono state escuse tutte e 37 le osservazioni presentate da privati cittadini e da rappresentanti delle categorie professionali. Per quello che spettava al Comune pozzaltese è stato tutto fatto. La parola, ora, passa agli uffici dell'assessorato regionale al Territorio ed Ambiente per l'esame e la definitiva approvazione. «Sono state create le premesse per un grande sviluppo economico, turistico e sociale di Pozzallo - spiega il sindaco Roberto Ammatuna - si è concluso, così, l'iter di revisione del Piano regolatore generale, approvato nell'ottobre del 1989 ed i cui vincoli erano ormai scaduti da quasi 30 anni. La variante all'importante strumento urbanistico ri-



Piano regolatore. Il centro storico di Pozzallo

guarda un territorio che, a causa della sua modesta entità, offre poche potenzialità di sviluppo che potranno arrivare da una revisione dei comparti residenziali e produttivi, oltre che da una maggiore rivalutazione e qualificazione del centro storico. Il nuovo piano regolatore è stato pensato per soddisfa-

re le esigenze di un maggiore numero di abitanti rispetto a quello attuale e assicurerà occasioni di sviluppo, soprattutto turistico. Ci attendiamo, fra qualche mese, l'approvazione da parte della Regione del nuovo strumento urbanistico - conclude il primo cittadino - un ringraziamento va all'ex assessore

all'urbanistica Francesco Ammatuna, agli uffici e soprattutto al Consiglio comunale tutto che ha dimostrato grande impegno e grande senso di responsabilità nell'affrontare la problematica e definire l'iter». All'interno del faldone che verrà inviato a Palermo oltre che il carteggio relativo al ridisegno dell'impostazione urbanistica della città ci sarà anche la Vas, la Valutazione ambientale strategica, in cui è inserito il molo che verrà realizzato per la messa in sicurezza del porto. Ieri anche il commento da parte del presidente del Consiglio comunale, Quintilia Celestre, che ha espresso «un sentito ringraziamento a tutti i consiglieri di maggioranza e di opposizione che con grande impegno hanno concluso l'iter dell'adozione del più importante strumento della città che sarà un volano di sviluppo per l'intera comunità». Il Consiglio comunale della precedente legislatura, con assessore all'Urbanistica Francesco Ammatuna, si era pronunciato sul Piano regolatore con particolare riferimento al centro storico dando la possibilità di rivalutare la zona e di snellire, dal punto di vista burocratico, tutte le procedure per concessioni ed autorizzazioni ed offrendo la possibilità di attingere a finanziamenti agevolati con istituti di credito convenzionati. (*PID*)

DOMANI MATTINA

Consiglio comunale per la Ragusa-Catania

● Domani, in occasione della presenza a Ragusa del vice presidente della Regione siciliana ed assessore dell'Economia, Gaetano Armao, è stata convocata per le 10, presso la Sala Avis, una seduta aperta del consiglio comunale dedicata alla questione della Ragusa-Catania.

Considerata l'importanza dell'argomento sono stati invitati ad intervenire i sindaci dei territori interessati, i rappresentanti delle pubbliche istituzioni, la deputazione regionale e nazionale della provincia iblea, le associazioni di categoria, i sindacati, comitati e tutti i portatori di interesse.

(*DABO*)

Approvati dal consiglio comunale

A Comiso sgravi fiscali e nuove agevolazioni

Introdotta il «baratto amministrativo»

Francesca Cabibbo

COMISO

Il consiglio comunale di Comiso approva nuove agevolazioni e sgravi fiscali per i cittadini. Si introduce, per la prima volta, il «baratto amministrativo», già sperimentato in altre città siciliane. Tutti i provvedimenti sono stati approvati all'unanimità, dopo un duro dibattito in aula. A Comiso, cittadini, o gruppi di cittadini, presentando dei progetti, potranno ottenere degli sgravi fiscali o l'esenzione dalle tasse. «Del baratto amministrativo possono usufruire cittadini singoli o associati – ha spiegato il presidente del consiglio comunale, Salvatore Romano – i progetti, inerenti una loro prestazione professionale, saranno valutati da una commissione».

«È prevista la riduzione del 100 per cento del tributo per le utenze domestiche le cui famiglie sono in condizioni di disagio economico – ha spiegato l'assessore Manuela Pepi – sgravi del 30 per cento per le famiglie in cui c'è un soggetto diversamente abile. Le attività commerciali e artigianali di nuova apertura avranno l'esenzione totale il primo anno e sgravi del 50 per cento per gli anni seguenti. Ci sarà poi l'esenzione della Tari per le aree di lavorazione artigianale, come chiesto dalla Cna». Altre agevolazioni riguarderanno le giovani coppie le giovani coppie, con meno di 35 anni, che si stabiliscono nel centro storico: avranno uno sgravio dell'80 per cento. Le famiglie con un figlio studente universita-

rio fuori sede avranno uno sgravio del 10 per cento. Sono stati confermati quelli del 30 per cento per le famiglie numerose.

Tutti i provvedimenti sono stati approvati all'unanimità. «Ho espresso voto favorevole ed un giudizio positivo – ha detto il capogruppo di Articolo 1, Gaetano Gaglio – perché ho preso atto che sono stati accolti quasi tutti i suggerimenti che avevo consegnato all'amministrazione. Per evitare il rinvio dell'approvazione, ho preferito ritirare un emendamento presentato così da favorire l'immediata applicazione delle agevolazioni».

«Il voto favorevole dei consiglieri di opposizione – aggiunge Romano – significa che l'amministrazione ha operato bene». Gaglio ha anche presentato una mozione per la restituzione della sala della scuola media Verga, fino allo scorso anno utilizzata il sabato sera dall'associazione dal Centro Anziani «La Vita è bella». Anche questa mozione è stata approvata all'unanimità. «Questo – ha aggiunto Gaglio – mi rende ottimista su una rapida soluzione del problema. L'amministrazione ha preso impegno di rimuovere ogni ostacolo entro 30 giorni». (*FC*)

